

PROGETTO EDUCATIVO 2021-2022

NIDO D'INFANZIA

“L'ABBRACCIO”

STR. Ponte D'Oddi, 96 San Marco, Perugia

“Non si vola mai al primo tentativo, ma ci riuscirai.”

L. Sepúlveda

INDICE

L'Ente gestore e la sua storia	Pag. 3
Spazi ed ambienti	Pag. 3
La proposta educativa	Pag. 4
Il metodo educativo	Pag. 5
Com'è organizzato il nido d'infanzia	Pag. 6
Le educatrici	Pag. 8
Coinvolgimento delle famiglie	Pag. 9
Reti e rapporti con il territorio	Pag. 10

L'ENTE GESTORE E LA SUA STORIA

Il nido d'infanzia "L'Abbraccio" è un servizio rivolto alle famiglie del territorio che va ad affiancarsi alla Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata, storica istituzione educativa cittadina.

La Scuola dell'infanzia Maria Immacolata è situata a San Marco, a circa 5 km da Perugia e a 420 mt S.L.M., è posizionata dietro la chiesa, adiacente al parco giochi della zona. San Marco confina con le frazioni di Pantano, Maestrello, Mantignana, Colle Umberto, Canneto, Cenerente, Ponte d'Oddi, Montegrillo e Santa Lucia. Geograficamente è situata al limite nord-ovest del territorio di Perugia; il suo territorio è prevalentemente collinare-montuoso, con i rilievi di Monte Pacciano (648mt), Monte Malbe (652mt) e Monte Tezio (961mt).

La costruzione della scuola risale agli anni '50 per volere di Don Giuseppe Mariani, il quale si era reso conto della trasformazione che il paese, da agricolo ad industriale, stava subendo. Nel 1956, la conduzione della scuola fu affidata alla Congregazione delle suore domenicane di Santa Caterina da Siena venendo intitolata a Maria Immacolata, la gestione rimase a carico della parrocchia fino al 2000, anno in cui, su richiesta del nuovo parroco Don Giuseppe Cistellini, passò alla Congregazione con la quale è stato stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito per 10 anni, rinnovato successivamente. Il 28 febbraio 2001 la scuola ottiene il riconoscimento della parità. Nell'anno 2003 la scuola, grazie all'impegno delle suore, delle insegnanti, di alcuni genitori e con l'approvazione della Curia Vescovile, viene ingrandita strutturalmente: aumentando i metri quadri si è potuto ottenere l'autorizzazione per aprire una sezione primavera. Successivamente, per soddisfare le richieste dei genitori di accogliere bambini al di sotto dei 2 anni è stata aperta una sezione nido.

A settembre 2021 è stato inaugurato il nuovo nido col nome " L'Abbraccio" con spazi e arredi totalmente nuovi e con un nuovo nome, ma mantenendo gli stessi valori e la stessa impronta educativa.

Attualmente la Scuola è gestita dalla Cooperativa sociale Walking, che prosegue oggi una lunga tradizione nel desiderio di genitori ed insegnanti di costruire un luogo che interagisca con il contesto culturale e che sia portatore di quella concezione della vita che ha origine nell'esperienza cristiana vissuta.

I suoi livelli di istruzione sono:

- Infanzia.
- Sezione primavera, servizio educativo per i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.
- Sezione nido, servizio educativo per i bambini di età compresa tra i 3 e i 24 mesi.

SPAZI E AMBIENTI

Il nido d'infanzia è un servizio disposto su un unico piano, adeguato alle normative vigenti, dotato di spazi interni che consentono lo svolgimento delle attività e di un ampio parco esterno attrezzato per il gioco.

Il nido d'infanzia è disposto al piano inferiore, all'interno della struttura Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata, con la quale ha degli spazi in comune che facilitano una continuità educativa e permettono ai bambini più piccoli l'acquisizione dei modelli imitativi.

Il nido dispone dei seguenti ambienti :

- Un ingresso per l'accoglienza di bambini e genitori dove possono comodamente lasciare i loro oggetti personali all'interno di armadietti; ogni bimbo ha il suo armadietto contrassegnato dal proprio nome così da poter sistemare comodamente i propri oggetti personali.;
- Un ampio spazio utilizzato per lo svolgimento delle attività ludico-didattiche con giochi e arredi specifici;
- Una zona riservata al momento del pranzo
- Una stanza adibita per il riposo mattutino e pomeridiano: è allestita con lettini e passeggini per favorire il riposo dei bambini in un ambiente tranquillo e confortevole.
- Un bagno con servizi igienici (fasciatoio, lavandini misura bambino, lavandino tradizionale e mini water);

Il nido si avvale di una cucina interna alla scuola e di uno spazio esterno attrezzato con giochi ricreativi in cui i bambini hanno anche modo di mettersi direttamente in contatto con la natura.

Gli spazi del nido d'infanzia sono stati predisposti e strutturati per rispondere al cammino di crescita del bambino, sono spazi flessibili in quanto possono essere cambiati o modificati grazie a nuove esperienze o esigenze che spesso nascono dai bambini stessi. Il setting ambientale è organizzato in spazi facilmente riconoscibili dai bambini: ci sono vari angoli gioco come l'angolo morbido, l'angolo psicomotorio, l'angolo delle attività manipolative e laboratoriale, l'angolo lettura, l'angolo della musica e l'angolo simbolico.

- L'angolo lettura è strutturato da una cesta di libri (altezza bambino) posta vicino all'angolo del morbido dove tappeto, cuscini e pupazzi favoriscono il raccoglimento dei bambini i quali possono autonomamente approcciarsi alla lettura e alla drammatizzazione;
- l'angolo della psicomotricità è allestito da un ampio tappeto morbido che permette al bambino di effettuare movimenti finalizzati al raggiungimento di competenze psicomotorie e relazionali;
- l'angolo simbolico è caratterizzato da una cucinetta attrezzata che permette ai bambini di ricreare situazioni viste e vissute nel mondo reale;
- lo Spazio laboratoriale-creativo si struttura con sedie e tavoli per le attività grafico-pittoriche e manipolative. Le pareti vengono allestite per l'esposizione delle opere dei bambini, favorendo quindi la riflessione sulle competenze acquisite (documentazione), lo scambio e la condivisione tra i bambini.

LA PROPOSTA EDUCATIVA

Il nido d'infanzia si colloca come parte integrante della proposta formativa della rete di scuole della Coop. Walking che prevede nella progettualità educativa alcuni principi fondamentali:

1. **Educazione come introduzione alla realtà totale:** L'obiettivo educativo principale è accompagnare il bambino a prendere coscienza della realtà, ad entrare in rapporto positivo con le cose e dare loro un nome: questo è il compito dell'educatrice.

2. **Educazione come ipotesi esplicativa della realtà:** La realtà ha un senso e un destino buono, perciò il bambino essendo naturalmente aperto ad essa manifesta in ogni sua espressione curiosità e desiderio. Il metodo educativo è la scoperta, la verifica che il bambino può fare insieme al maestro che lo accompagna nell'avventura della conoscenza.

3. **Primato della famiglia:** La famiglia è il luogo primario dell'esperienza del bambino. La scuola promuove la continuità scuola-famiglia nella prospettiva di una corresponsabilità nel compito educativo. Alla famiglia non si chiede una delega bensì un dialogo ed una verifica costanti sulle ragioni delle scelte in base alle quali i bambini vengono guidati.

4. **Attenzione alla persona:** L'attenzione alla persona del bambino nella sua singolarità e unicità è il primo elemento di ogni autentica educazione. La proposta educativa viene misurata sulle reali esigenze del bambino che sono: inserimento ed integrazione nel gruppo classe, socializzazione, autonomia e apprendimento.

5. **Un contesto ambientale favorevole** che stimoli e promuova le esperienze relazionali in un clima affettivo positivo, gioioso e giocoso, volto all'esplorazione costruttiva che faciliti il percorso di vita del bambino.

Il nido d'infanzia è un servizio creato per rispondere a quei bisogni educativi ed affettivi che caratterizzano la prima infanzia. L'obiettivo iniziale è trovare una base sicura e delle figure adulte significative al di fuori della famiglia. L'osservazione, intesa come ascolto e analisi dei bisogni dei bambini, sarà il momento iniziale della stessa programmazione, poiché attraverso essa riteniamo sia possibile ricavare informazioni su cui fondare i nostri interventi.

L'attività parte dalle esigenze del bambino, dai suoi interessi e dai suoi bisogni. Il bambino è soggetto attivo del progetto.

La relazione bambino-adulto costituirà un sistema interattivo aperto, capace di costruire e condividere regole e modelli di comportamento. Di fondamentale importanza è l'educazione all'ascolto sia da parte dell'insegnante che del bambino:

- per osservare e capire ciò che si comunica;
- per stabilire un ritmo nel rapporto con il bambino che offra spazi di espressione spontanea.

La proposta viene comunicata attraverso la semplicità dei gesti quotidiani dell'educatrice perché egli è colui che ama, corregge, perdona, soccorre, sostiene, è disponibile ed è colui che condivide la passione per la vita.

Lo sviluppo della personalità del bambino, in questa fascia di età, è essenzialmente sensoriale e motoria. Attraverso i sensi il bambino conosce la realtà, impara a reagire con i gesti, con dei movimenti e con il tempo impara a collegare uno stimolo visivo a un desiderio. La prima realtà che incontra è sé stesso, poi i genitori e i fratelli. Tutto il giorno è "impegnato" a muoversi, a toccare, a vedere, a udire ecc., perché ha bisogno di acquisire familiarità con cose e persone. Lo sviluppo senso-motorio avviene interessando tutta la persona del bambino (intelligenza e affezione).

La conoscenza dà inizio anche all'atteggiamento di dipendenza che domina la curiosità del bambino. Dipendenza e conoscenza, stupore e bellezza sono i fattori che, per rimanere nella loro posizione originale, hanno bisogno di essere continuamente destati dagli adulti.

METODO EDUCATIVO

Il metodo educativo è la strada che aiuta il bambino a sviluppare tutte le strutture individuali fino alla loro realizzazione integrale. Per questo, al centro del metodo educativo, vi è:

- la **relazione** intesa come il rapporto che il bambino ha, non con un adulto qualsiasi, ma con la sua educatrice che lo conduce alla scoperta delle cose e al loro significato e con la sua famiglia, perché solo nella condivisione del compito educativo il tempo trascorso fuori dalla propria casa rappresenta per il bambino una possibilità di crescita;

- l'**esperienza**, il rapporto diretto con la realtà che non può essere insegnata ma vissuta. L'esperienza è vera se ha una risonanza nell'intero mondo interiore del bambino e mobilita il naturale stupore, la sua intelligenza, affettività e curiosità. Non è solo il "fare", ma è creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade. Realtà ed esperienza permettono di far affiorare la bellezza delle cose, incrementando in questo modo lo stupore e la curiosità;

- la **cura** dedicata ad ogni singolo bambino, lo sguardo dell'educatrice che sostiene il suo cammino di crescita e che gli permette di fare esperienze che lo aprono alla curiosità di scoprire il mondo.

COME È ORGANIZZATO IL NIDO D'INFANZIA

ORARIO E TIPOLOGIA DI SERVIZIO

Il nido d'infanzia svolge il suo orario dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:30 alle 16.00 con possibilità di prolungare l'orario fino alle 18 con il dopo-scuola.

Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tre turni per l'uscita:

- il primo è previsto dalle 13:00 alle 14.00;
- il secondo dalle 15:30 alle 16:00;
- Il terzo alle 18:00 per chi sceglie il prolungamento.

PERIODO DI APERTURA : dal 1 settembre al 30 giugno, mentre per tutto il mese di luglio c'è la possibilità di svolgere il centro estivo.

Il nido d'infanzia è rivolto ai bambini di età compresa fra i 3 e i 36 mesi d'età.

Le strategie educative sono finalizzate a garantire al bambino il diritto di essere riconosciuto nella sua globalità, cioè nella sua unità affettiva e cognitiva e nella domanda di senso che ha sulla realtà.

LA GIORNATA

Il tempo e lo spazio del nido sono il contesto quotidiano nel quale l'educatrice e i bambini vivono la loro esperienza. Il tempo è scandito da ritmi della giornata stabili, perché il ripetersi di certe azioni rende il bambino più certo di ciò che vive.

All'interno della giornata si collocano le attività di gioco che offrono, attraverso anche la strutturazione degli spazi, la possibilità di conoscere, esplorare, scoprire e relazionarsi.

7.30-9.15 ACCOGLIENZA: E' un momento importante perché il bambino può percepire che c'è un adulto che lo attende e lo rassicura.

9.15-10.00 MOMENTI RITUALI: Dopo l'accoglienza del mattino, ci sono le routine: La merenda: nella sua semplicità, attendere la cuoca che porta la merenda e consumarla insieme fa percepire al bambino la bellezza di cominciare la giornata;

l'appello: «Sono Presente» è un momento di unione che permette ai bambini di salutarsi, di guardarsi in viso e di riprendere consapevolmente le relazioni riconoscendo i compagni. Infatti tutti i bambini vengono chiamati dall'insegnante e, i più grandi, rispondono all'appello alzandosi e prendendo la carta con la propria fotografia. Questo aiuta il bambino a prendere coscienza di sé e degli altri.

10.00 -10.30 ATTIVITA' DIDATTICA: momento in cui si collocano le proposte educative delle educatrici che avvengono attraverso un'attività ludica primo input per la crescita intellettuale del bambino e per conoscere la realtà.

10.30 -11.00 RIPOSO O GIOCO (LIBERO E STRUTTURATO): I bambini che necessitano di dormire avranno la possibilità di riposare mentre gli altri saranno impegnati in giochi strutturati o liberi.

11.00 – 11.30 IGIENE PERSONALE: Riguardano tutti i gesti di vita quotidiana, i bambini vengono cambiati, si lavano le mani e si preparano per il pranzo. L'educatrice sa che questo è uno speciale momento di intimità e cura che rivolge a ciascun bimbo e allo stesso tempo rappresenta un'esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia. L'approccio sarà diversificato a seconda delle caratteristiche specifiche di ogni bambino e legate alla sua età.

11.45 -12.30 PRANZO:Il momento della pappa al nido ha una valenza molto forte sia dal punto di vista di una corretta alimentazione, sia perché rappresenta un'occasione di socializzazione: mangiare insieme ai compagni assume per il bambino un grande valore simbolico ed affettivo. C'è una cura particolare a creare un ambiente tranquillo, sereno, non troppo rumoroso e soprattutto capace di rispettare i ritmi e le esigenze di ogni singolo bambino.

12.45-13.30 CURA DI SE' E GIOCO LIBERO IN AULA CON LA PRIMA USCITA: I bambini vengono preparati per l'uscita, ed è un tempo di gioco libero in attesa del ricongiungimento con mamma e papà. Per alcuni la giornata è quasi finita, arrivano le mamme, i papà o i nonni.

13.30-15.30 RIPOSO: Il sonno che sembra così "naturale", è un momento importante. Addormentarsi significa abbandonare uno stato di veglia, un posto conosciuto, per farvi ritorno solo al risveglio. L'educatrice riserva una particolare attenzione alle esigenze individuali dando al sonno caratteristiche rispondenti ai bisogni dei bambini come la necessità di portarsi un giocattolo con sé, avere un posto fisso, essere accanto agli stessi compagni oppure stare da soli.

15.30-16.00: CURE IGIENICHE E GIOCO LIBERO MENTRE SI ASPETTANO I GENITORI PER LA SECONDA USCITA.

16.00-18.00: merenda e attività libere fino alla terza uscita

Il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà: egli gioca per entrare in rapporto con la realtà stessa, per scoprirla e conoscerla. Nel gioco si imitano gli altri bambini e ci si identifica nel ruolo dell'adulto, si esprimono comportamenti ed emozioni, si fa uso di linguaggi, si mettono a confronto desiderio e realtà. Il gioco è quindi un importante strumento per lo sviluppo, che rende possibile l'acquisizione delle prime regole e norme sociali. Nella giornata ci sono così momenti di gioco libero e momenti di attività strutturate nei quali si stabilisce un clima di intimità che permette di parlare, agire e scoprire. Il gioco al nido è per il bambino il piacere di fare ed essere assieme all'educatrice perché qui lui ha la possibilità di sperimentare e l'educatrice partecipa osservando, intervenendo, permettendo che qualcosa accada, sostenendo le relazioni, introducendo elementi nuovi e lasciandosi sollecitare, ed è disponibile ad eventuali cambiamenti. I giochi proposti saranno:

MOTORI: tendono alla conoscenza graduale del proprio corpo sviluppando le capacità motorie. Queste attività verranno svolte sia nell'aula che nello spazio aperto.

COMUNICATIVI: hanno per obiettivo lo sviluppo del linguaggio e della conoscenza di persone, cose ed ambienti. Filastrocche, canzoncine, piccole storie sviluppano il senso del ritmo, la memoria, la socializzazione oltre ai concetti spazio-temporali. Per questo genere di attività vengono utilizzati stereoi, dvd, album e libri;

DI MANIPOLAZIONE: hanno lo scopo, attraverso l'uso di materiali diversi, di sviluppare la sensibilità tattile, la motricità per imparare a modellare forme semplici;

DI COSTRUZIONE: giochi strettamente collegati allo sviluppo della coordinazione oculo-manuali aventi come finalità lo sviluppo della capacità manipolativa del bambino;

LIBERI: sono la massima espressione spontanea del bambino che sviluppa la creatività e ricerca di sé. E' compito delle educatrici dare ai bambini la massima libertà di esplorazione dell'ambiente per favorire il percorso di crescita.

Oltre alle attività ludiche vengono proposti laboratori integrative quali:
- EDUCAZIONE MUSICALE;
- EDUCAZIONE MOTORIA;
- LINGUA INGLESE con insegnante madrelingua.

Tutte le attività extracurricolari vengono svolte da un personale docente esterno alla struttura.

L'AUTONOMIA

Lo sviluppo graduale dell'autonomia (come igiene personale, come riconoscimento e cura delle proprie cose e di quelle altrui, come capacità di muoversi ed orientarsi all'interno degli spazi, come capacità di gestire un gioco strutturato anche senza la sollecitazione di un adulto) è uno degli obiettivi principali dell'agire educativo.

L'autonomia nell'igiene personale è passaggio molto importante ed avviene grazie alla relazione, inizia come "cura" dell'adulto nei confronti del bambino al quale viene tolto il disagio dell'autonomia non ancora maturata. Questa attenzione è la prima forma di educazione nella quale si comunica un amore alla sua persona. È di questo amore che il bambino vive, si apre alla realtà, si scopre in relazione – oltre che con sé – anche con gli altri. In questo periodo nascono le prime parole e i primi atteggiamenti che sono espressione di gratitudine per chi si prende cura di lui.

LA CONTINUITA' NIDO – SEZIONE PRIMAVERA

Il progetto di continuità fra nido e sezione primavera mira ad un'attenta unitarietà dello sviluppo del bambino, valorizzando questa esperienza come occasione di crescita. Per tale motivo si realizza questo progetto che coinvolge i bambini del nido e il gruppo degli alunni della sezione primavera.

Si svolge negli spazi della scuola nei momenti di incontro quotidiano, senza particolari momenti organizzati o scanditi. Le sue finalità sono la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità e lo sviluppo delle competenze sociali (saper stare insieme agli altri, collaborare, condividere).

LE EDUCATRICI

Il personale educativo viene assunto dalla Cooperativa Walking fatte salve le qualifiche professionali, attraverso una selezione specifica e nel rispetto delle norme vigenti, sono guidate dalla Coordinatrice Pedagogica che monitora le proposte educative e garantisce la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale educativo.

Le educatrici rendono affascinante il cammino del bambino e lo accompagnano nei suoi passi quotidiani fatti di giochi, esplorazione, amicizia e conquiste.

COLLEGIO DOCENTI

L'unità di lavoro che le educatrici vivono tra loro definisce il clima della scuola. La corresponsabilità si specifica in:

- condivisione della proposta educativa e dell'offerta scolastica complessiva;
- condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino;
- disponibilità ad un cammino di crescita comune.

L'unità di lavoro tra gli educatori si realizza attraverso il lavoro puntuale e sistematico del collegio docenti finalizzato a:

- preparare la Progettazione annuale per poi verificarla gradualmente;
- declinare modi e tempi dell'osservazione;
- approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative;
- comunicare le osservazioni per un giudizio comune;
- verificare le ipotesi proposte;
- condividere le valutazioni di ogni singolo bambino e dell'intera proposta didattica;
- permettere la formazione in servizio.

AGGIORNAMENTO

A partire dai bisogni e dalle domande che emergono nella pratica della scuola, si evidenziano aspetti da approfondire che possono diventare contenuti dell'aggiornamento. Il Collegio docenti partecipa ai corsi e ai seminari periodicamente proposti dall'Associazione riguardanti temi di attualità scolastica e di approfondimento psicopedagogico e metodologico.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

L'INSERIMENTO

L'attenzione a ogni bambino, riconosciuto nella sua unicità, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio figlio. Un colloquio preliminare ha lo scopo di cogliere le domande dei genitori e di verificare la corrispondenza con la proposta educativa della scuola. A settembre, prima dell'inizio della frequenza, i genitori incontrano le insegnanti: è l'occasione perché possano conoscersi e, per i genitori, la possibilità di parlare del bambino.

Durante questo colloquio si instaura un dialogo aperto e amichevole, nel corso del quale si forniscono informazioni sulla scuola, sulle scelte organizzative, sulle scelte pedagogiche, per poi passare allo scambio di informazioni sul bambino.

Per permettere una maggiore attenzione ad ogni singolo bambino, la data dell'inserimento viene concordata con genitori durante il colloquio con le educatrici. L'ingresso dei bambini avviene per piccoli gruppi, questo permette alle insegnanti di gestire l'accoglienza con maggiore cura.

La permanenza a scuola ha una scansione graduale nel tempo che rispetta il bisogno di sicurezza di ciascun bambino.

Le modalità d'inserimento sono finalizzate a conseguire i seguenti obiettivi:

- offrire fiducia ai genitori, aiutandoli a rielaborare i propri sentimenti;
- promuovere il distacco sereno del bambino dai genitori;
- far accettare al bambino le nuove figure di riferimento;
- favorire la conoscenza del nuovo ambiente;
- favorire la conoscenza e accettazione di altri bambini;
- promuovere l'accettazione graduale di alcune regole di convivenza.

Le modalità d'inserimento si realizzano:

- a livello individuale;

- il tempo trascorso al nido è in progressivo aumento, con almeno tre giorni di frequenza senza il pranzo.

INCONTRI CON LA FAMIGLIA

Il **Colloquio d'ingresso** per conoscere la storia e le abitudini dei bambini nuovi e per instaurare un rapporto di fiducia reciproca;

I **Colloqui individuali** come momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino;

L'**Assemblea dei genitori**: Il primo incontro si svolge solitamente durante il mese di novembre e vengono invitati i genitori dei bambini per la presentazione, da parte delle educatrici, delle attività. Un secondo incontro si svolge tra aprile e maggio e in questa occasione le educatrici presentano il percorso realizzato con i bambini;

A causa della particolare condizione sanitaria che stiamo vivendo quest'anno gli incontri non saranno garantiti sempre in presenza.

MOMENTI SPECIALI

L'anno scolastico è scandito da alcuni gesti particolarmente significativi. Per alcuni di essi è previsto il coinvolgimento dei genitori al fine di favorire la conoscenza e la collaborazione tra gli operatori della scuola e le famiglie e tra le famiglie stesse (spesso sotto forma di laboratori genitori-bambini).

I momenti proposti sono:

- **IL NATALE**: è caratterizzato da uno spettacolo che i bambini offrono ai loro genitori per rivivere gli episodi legati alla nascita di Gesù.
- **IL CARNEVALE**: Il "martedì grasso" festa in maschera a scuola.
- **LA FESTA DEL PAPA' E DELLA MAMMA**.
- **LA FESTA DI FINE ANNO**: è il momento, organizzato da genitori ed educatori, che coinvolge tutti e dove ogni soggetto dà il suo contributo alla costruzione del gesto in cui la scuola si esprime come comunità.

RETI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il nido d'infanzia l'Abbraccio è aperto al confronto costante con il territorio, con le altre scuole e con Enti di particolare rilevanza. Collabora con l'Associazione professionale di Docenti DIESSE Didattica ed Innovazione Scolastica ed è particolarmente attento ai progetti didattici promossi da vari Enti territoriali in quanto, accanto alle risorse interne di cui la scuola dispone (docenti, alunni e famiglie), collabora anche con l'Amministrazione, Autorità e Biblioteca Comunale, con la Protezione Civile, con Associazioni culturali, religiose e sportive. Significativa è l'esperienza proposta dal Comune di Perugia del Coordinamento Pedagogico, a cui il nostro nido aderisce fin dal suo inizio.

La Cooperativa Walking inoltre aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne **FISM**.

REGOLAMENTO NIDO D'INFANZIA "L'ABBRACCIO"

1. Calendario scolastico

Il calendario scolastico viene approvato ogni anno dalla Regione Umbria tenendo conto delle festività nazionali stabilite dal Ministero. Successivamente, la Scuola provvede ad effettuare gli opportuni adattamenti al calendario scolastico regionale, nei limiti della propria autonomia, entro l'inizio delle attività didattiche.

Per l'anno scolastico 2021/2022 l'inizio dell'attività educativa è stata fissata per il 1 settembre 2021.

2. Orari

L'apertura va dalle ore 7:30 alle ore 16:00 e dalle 16:00 alle 18:00 come doposcuola dal lunedì al venerdì. L'orario di funzionamento risulta così articolato:

- 7.30 - 9.15 ACCOGLIENZA
- 9.15 - 10.00 MOMENTI RITUALI
- 10.00 - 10.30 ATTIVITA' DIDATTICA, GIOCO LIBERO
- 10.30 - 11.00 GIOCO LIBERO O STRUTTURATO
- 11.00 - 12.45 CURE IGIENICHE E PRANZO
- 12.45 - 13.30 CURA DI SÉ, GIOCO LIBERO E PRIMA USCITA
- 13.30-15.30 SONNO
- 15.30-16.00 CURE IGIENICHE E SECONDA USCITA
- 16.00-18.00 MERENDA, ATTIVITA' E TERZA USCITA

3. Corredo

I bambini del nido devono avere in dotazione:

- un grembiule per le attività;
- un bavaglino;
- calze antiscivolo;

- un sacchetto di stoffa contenente due cambi completi costituiti da body o mutandine e canottiera, calze, pantaloni e maglietta).

- 4. Rapporti con le famiglie

La scuola ritiene fondamentale il rapporto con le famiglie, nella convinzione che l'educazione del bambino debba essere il più possibile unitaria. Pertanto, durante l'anno vengono effettuati, secondo appuntamenti prestabiliti, momenti di incontro assembleari e colloqui individuali periodici con ogni famiglia. I genitori possono poi incontrare le insegnanti ed il personale direttivo su appuntamento qualora lo ritenessero opportuno. Proprio per l'importanza riconosciuta alla collaborazione scuola-famiglia i rapporti devono essere improntati alla massima disponibilità e rispettosi di un ordine nei modi e nei tempi.

5. Ingresso e uscita dei bambini

I bambini, dopo aver lasciato giacche e zainetti negli appositi spazi personali, salutano i genitori all'ingresso dove li attendono le insegnanti. I bambini devono essere accompagnati e ritirati dai genitori o da una persona adulta da essi delegata.

Per consentire ai bambini di partecipare pienamente a tutti i momenti della giornata si sottolinea l'importanza della puntualità nel rispetto degli orari, in particolare l'ingresso a scuola deve avvenire entro le ore 9.15, un quarto d'ora prima del momento in cui viene servita ai bambini la colazione.

6. Mensa

I nido d'infanzia è dotato di mensa interna. I pasti vengono preparati quotidianamente in loco. Le materie prime sono acquistate da fornitori selezionati prevalentemente sul territorio. Il menù è predisposto sulla base delle indicazioni della Asl territoriale. Eventuali intolleranze devono essere comunicate per iscritto con il relativo certificato medico in modo da poter predisporre piatti alternativi.

10. Segreteria Amministrativa

Per garantire ordine e precisione nei rapporti tra le famiglie e la scuola, è necessario fare riferimento alla segreteria per comunicazioni, segnalazioni di problemi o richieste, informazioni varie, pagamenti. È aperta dalle ore 8:10 alle ore 14:30 dal lunedì al venerdì. Nei periodi di chiusura della scuola l'orario è dalle ore 9:00 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Recapito telefonico: 075/40258.

11. Iscrizione

Ogni bambino per poter iniziare a frequentare la sezione primavera deve essere regolarmente iscritto. I moduli, predisposti dalla segreteria, vanno compilati con i dati anagrafici del bambino e dei familiari e sottoscritti da entrambi i genitori fatti salvi i casi di patria potestà attribuita ad un solo genitore. Vanno inoltre sottoscritte per accettazione le condizioni di pagamento che sono illustrate dettagliatamente nell'apposito modulo.

12. Dati personali

In caso di variazioni dei dati personali, quali numeri di telefono, indirizzi ecc., è necessario comunicarli tempestivamente alle insegnanti che provvederanno ad informare la segreteria.

13. Assicurazioni

Ogni bambino è assicurato contro gli infortuni e la responsabilità civile per quanto accade all'interno della scuola in orario scolastico. Il costo è compreso nella quota che viene versata al momento dell'iscrizione.